



◀ **I luoghi e i volti**
Sono 20mila i metri quadri costruiti tra metà '800 e gli anni 60. Nella foto in alto: Ginevra Pucci e Stefania Poddighe sono le co-fondatrici e direttrici di Flashback, Alessandro Bulgini è stato scelto come direttore



LA RASSEGNA D'ARTE ALLA DECIMA EDIZIONE

Flashback prende casa in una villa nascosta ex sede della Provincia

di **Olga Gambari**

All'angolo tra corso Giovanni Lanza e viale Thovez ferve da mesi il cantiere della nuova casa di Flashback, la fiera dedicata all'arte antica e moderna. Uno spazio meraviglioso e sconosciuto alla città di 20 mila mq, di cui 17mila sono costituiti da edifici costruiti tra metà Ottocento e gli anni Sessanta, e il restante da un parco. Lunga la storia di questo luogo, che nasce nel 1890 con la villa del banchiere Marsaglia, trasformata nel 1932 nella modernissima Clinica Sanatrix, quindi ASL, poi sede della Provincia di Torino tra amministrazione, servizi sanitari e anche un orfanotrofio, l'Istituto per l'Infanzia, in un cambio d'uso durato fino al 2013. Questa memoria è ancora tenuta nascosta dietro a una cancellata e a un lunghissimo muro di cinta, ma non vede l'ora di aprirsi e accogliere il presente, la vita, che sia arte, persone, la città. Flashback compirà dieci anni con la prossima edizione autunnale e si trasformerà definitivamente da fiera in spazio culturale permanente lungo tutto l'anno. La fiera si terrà dal 3 al 6 novembre 2022, e da quel momento continuerà a germinare in un progetto aperto e multidisciplinare, dalle molteplici collaborazioni e contaminazioni

che prende il nome di "Flashback Habitat, l'ecosistema per le culture contemporanee". Tutto questo è possibile grazie all'accordo che Ginevra Pucci e Stefania Poddighe, co-fondatrici e direttrici dell'Associazione Flashback, hanno stipulato con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti in convenzione con il Comune di Torino.

«Siamo felici di mostrare lo spazio ai primi visitatori – spiega Pucci – vogliamo iniziare a condividere questo luogo che sta prendendo forma restaurandosi, ripulendosi, colorandosi nelle quattro tinte che connoteranno i piani della Palazzina B, dove saranno ospitate le cinquanta gallerie italiane e internazionali che animeranno la prossima edizione. Ogni anno investiva-

In occasione della fiera dal 3 al 6 novembre si inaugura questo nuovo incantevole spazio all'inizio di viale Thovez che è stato anche orfanotrofio fino al 2013

mo risorse ed energie nel rimettere a posto luoghi che poi abbandonavamo, penso alla Caserma di Via Asti per esempio, mentre ora capitalizzeremo un patrimonio in crescita che vogliamo restituire anche alla comunità». Nella villa padronale ci sarà la lounge e il bistrot, la sala video e lo spazio per talk e conferenze, un luogo spogliato nel tempo ma che mantiene la sua grandeur, con terrazze panoramiche dalla vista mozzafiato, e che d'autunno, quando cadono le foglie, svetta con una torretta che si scorge già da Porta Nuova. Proprio lassù è previsto uno dei primi interventi d'artista site specific.

La sorpresa è grande, per un angolo cittadino che viene restituito a nuova vita e per la sfida che si pone

questa futura hub culturale. Alessandro Bulgini ne sarà il direttore, artista che si occupa già di diverse progettualità messe in campo da Flashback, a partire da "Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto", uno spazio pubblicitario di 6x3 nel cuore di Barriera di Milano diventato galleria di arte urbana con opere-manifesto dedicate quest'anno alla scena artistica islandese, con la collaborazione dell'artista ed ex sindaco islandese Jon Gnarr.

Mentre fuori è al lavoro un gruppo di giardinieri, all'interno l'architetto Carlo Alberto De Laugier sovrintende i lavori, che vanno a ripristinare muri e pavimenti così come maniglie e impianto elettrico scomparsi negli anni. «Questo luogo per noi è un sogno, pieno di stimoli e possibilità, con una visione dell'arte molto aperta» aggiunge Poddighe. «Il sogno di trovare un grande spazio da trasformare in kunsthalle – le fa eco Bulgini – Per noi sarà un habitat dove coesisteranno le diversità, ospitale con chi è ospitale. Una palestra per un grande condominio della cultura dove tutto è condiviso, a partire dalle responsabilità, con una consapevolezza sulla sostenibilità dei progetti. Siamo aperti a tutte le proposte, e accoglienza e cura saranno le nostre parole chiave».

L'iniziativa fino al 7 novembre anticipa la sesta edizione di Vendemmia a Torino

Una vigna ai Giardini Reali per conoscere le uve locali

Arte cultura e vino si incontrano in uno dei luoghi aulici di Torino. Fino al 7 novembre, c'è una vigna nei Giardini Reali, in cui è possibile passeggiare scoprendo i più importanti vitigni piemontesi. L'iniziativa anticipa la sesta edizione di "Vendemmia a Torino – Grapes in Town" e di "Portici divini", sostenuta da Regione e Camera di Commercio, prevista dal 22 ottobre. E preannuncia un primo evento di avvicinamento all'iniziativa. Domani sera la "Vendemmia Reale", festa organizzata da Club Silenzio e Torino Wine Week con la socie-

tà Eventum e la Fondazione Contrada Torino. Dalle 19 i partecipanti possono visitare la Vigna didattica (sostenuta da Banca d'Alba), ma anche la Galleria Sabauda con le collezioni di pittura dai fondi oro al contemporaneo, il Museo di Antichità con il Teatro Romano e la Galleria Archeologica, in cui è visibile il nuovo allestimento (ultimo accesso alle 23). È prevista anche una visita guidata alle Cucine Reali. Sarà possibile assaggiare i vini di dodici cantine italiane, che proporranno dalla Barbera al Nebbiolo, fino ai metodi clas-



▲ **Didattica**
L'iniziativa rivolta alle scuole

sici, facendo scoprire anche Gattinara, Ghemme, fino alle eccellenze astigiane e ai prodotti di altre regioni. Partecipano tra gli altri Cantine Sant'Agata e Gozzelino dall'Astigiano, Castello di Corbara dall'Umbria, Cantine Paolo Leo e Azienda Agricola Carvinea dal Salento, Cantina Tollo dall'Abruzzo, Tommasone Vini dalla Campania. Grazie al supporto dell'Enoteca Regionale del Monferrato, e al coinvolgimento di dieci produttori, i visitatori potranno degustare poi le eccellenze del nostro territorio. Più di cento le etichette

che verranno presentate con degustazioni accompagnate da una selezione musicale di artisti della scena torinese, ai quali saranno offerti tre postazioni speciali: il Giardino Ducale, il Giardino di Levante e il Boschetto. E' prevista anche una caccia al tesoro a tema. Per partecipare alla serata "Vendemmia Reale" si entra da piazzetta Reale I. L'ingresso più 2 degustazioni di vino e la visita ai musei costa 20 euro (si paga 5 euro in più per la visita guidata alle Cucine Reali). – **m.pa.**

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA